

Relazione sulla performance 2015



PROVINCIA DI FROSINONE

LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2015

Relazione sulla performance 2015

La relazione sulla performance della Provincia di Frosinone, relativa all'anno 2015, non è stata solo il frutto di un adempimento normativo a seguito del D.Lgs.n.150/2009, ma è stata il risultato di varie attività intraprese dall'ente che, nonostante la pesante situazione di incertezza riguardante il futuro delle Province, in un contesto di ripresa delle normali attività dopo gli eventi sismici, ha tenuto fede ai propri impegni di miglioramento e di trasparenza. Tutti hanno contribuito a realizzare questo importante risultato che ci consente di dare evidenza agli sforzi ed ai risultati raggiunti nell'ambito di una pianificazione strategica che nella situazione attuale è sempre più difficile elaborare e rispettare. In particolare in base alla legge n. 56 del 07.04.2014 le funzioni delle province sono esclusivamente quelle di cui all'art. 1, comma 85, lettere a-f, che ad ogni buon conto si riportano:

"...a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;

d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
e) gestione dell'edilizia scolastica;

f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale....".

Pur tuttavia per tutto il 2015 la provincia ha continuato a gestire le funzioni non fondamentali di derivazione regionale, con risorse finanziarie e umane del tutto inadeguate. Solo in data 3.03.2016 con la deliberazione della Giunta Regionale n. 56 si è proceduto a trasferire parte del personale provinciale alla regione, ma parte delle funzioni non fondamentali sono ancora in capo alle province.

Il contesto esterno di riferimento

Visti

- Legge n. 111 del 15.07.2011 di Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n. 98 del 6.07.2011 recante " Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria ".
- Legge n. 148 del 14.09.2011 di conversione in Legge del D.L. n. 138 del 13 agosto 2011 recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo - Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici Giudiziari.
- Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici", convertito in legge n. 214 del 22 dicembre 2011.
- Legge n. 183 del 12.11.2011 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di Stabilità 2012;
- Legge di stabilità 2014 che ridefinisce in aumento i tagli già operati dal decreto "spending review" (n. 95/2012);
- legge n. 56 del 07.04.2014 sulla riforma delle province;
- Legge n. 190 del 23.12.2014, ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

Preso atto che:

- il contributo dei trasferimenti erariali al bilancio della Provincia di Frosinone ha registrato fino al 2014 la seguente evoluzione:

Anni	Importi
2010	24.765.771,82
2011	17.324.311,71
2012	12.049.198,75
2013	-16.770.041,68
2014	-16.770.041,68

Relazione sulla performance 2015

Considerato:

- in relazione al mutato quadro finanziario, nell'impossibilità di garantire l'esercizio provvisorio nei limiti di spesa previsti dal richiamato art. 163 del D. Lgs. 267/2000, l'Amministrazione per fronteggiare spese indifferibili ha adottato specifici atti di indirizzo, sia nel corso del 2014 che nel corso del 2015;
- nello specifico, la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 – c.d. Legge di Stabilità 2015 – prevede al comma 418, articolo unico, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche. Infatti "le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017";
- Il contributo richiesto alla Provincia di Frosinone per l'esercizio 2015 – come stimato in base alla simulazione elaborata dall'UPI – ammonta a circa € 12.725.867,6;
- Sulla base dell'attuale quadro conoscitivo delle entrate e delle spese, non risulta possibile l'integrale finanziamento di tale contributo.
- a causa della manovra finanziaria prevista dalla citata legge 190, l'Ente ha dovuto verificare le risorse per l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 avvalendosi della possibilità prevista dall'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) di adottare l'esercizio provvisorio, autorizzato automaticamente con Decreto del Ministero dell'Interno del 24.12.2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29.12.2014, con il quale è stato rinviato al 31.03.2015 il termine per l'approvazione del Bilancio Annuale di Previsione 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- il comma 420 della Legge di Stabilità prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015 per le Province non è possibile effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza e attribuire incarichi di studio e consulenza;
- il comma 421, inoltre, prevede che la dotazione organica della Provincia dovrà essere rideterminata in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo al 8 aprile 2014, data di entrata in vigore della Legge 7/4/2014 n. 56, tenuto conto delle funzioni attribuite dalla medesima legge;
- Sulla base, inoltre, dell'accordo stipulato con lo Stato nel settembre 2014, entro il 31 dicembre dello stesso anno le Regioni avrebbero dovuto adottare gli atti legislativi di propria competenza in attuazione della richiamata legge n. 56 e dell'accordo medesimo;
- la Regione Lazio con deliberazione della Giunta Regionale n. 277 del 12.06.2015, ha predisposto il disegno di legge, ad oggetto: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alla città metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale e riallocazione delle funzioni amministrative a livello locale", ora in discussione al Consiglio regionale come proposta di legge n. 269 del 15.06.2015;

Preso atto, che alla data del 1 gennaio 2015:

- la Regione Lazio sta ancora procedendo alla esatta definizione delle funzioni da delegare alle province e alla quantificazione dei correlati trasferimenti di risorse;
- la Provincia di Frosinone, continuando ad esercitare integralmente le funzioni ad essa attribuite precedentemente l'entrata in vigore della L. n. 56/2014, dovrà sostenere tutte le spese relative alla gestione del personale e all'acquisto di beni e/o servizi necessarie per garantire almeno le attività minime ed essenziali sino al termine del riordino delle funzioni, che risulta ancora indeterminato, dovendo provvedere comunque, per legge, a continuare ad esercitare tutte tali funzioni "*fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'Ente subentrante*" (art. 1, comma 89, legge 07.04.2014, n. 56);
- in particolare, per quanto attiene alla spesa del personale, la stessa L. di Stabilità 2015 pone a carico delle Province anche quella relativa al contingente risultante in soprannumero, a seguito della rideterminazione della dotazione organica, per un periodo che risulta indeterminato ai fini di una prudente, attendibile e veritiera programmazione finanziaria, "*nelle more della conclusione delle procedure di mobilità il relativo personale rimane in servizio presso la provincia*" (art. 1 comma 427, legge n. 190 del 23.12.2014);

Tutto ciò considerato, si rappresenta che:

Relazione sulla performance 2015

L'anno 2015 è stato caratterizzato da molteplici fattori di cambiamento che hanno mutato l'ambiente esterno di riferimento per l'Ente influenzando in modo radicale la situazione organizzativa e finanziaria della Provincia.

La provincia di Frosinone, analogamente a tutte le altre Province delle Regioni a statuto ordinario, si trova attualmente in una situazione di assoluta precarietà istituzionale e funzionale, dovuta al processo di trasformazione avviato la legge n. 56 del 2014.

In questa situazione di precarietà ed incertezza, peraltro aggravata dall'assoluto divieto di assunzioni a tempo indeterminato posto a carico esclusivo delle Province fino a conclusione del processo di riordino e da pesantissimi tagli di risorse, le pubbliche amministrazioni, e quindi anche la nostra Provincia, sono state fatte oggetto di disposizioni di legge che hanno anche accresciuto gli oneri gestionali, operativi e burocratici gravanti sull'ente. In particolare quanto precede è riferito al D.Lgs. n.33 del 14/3/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e alla necessità di dare applicazione alla Legge n.190/2012 (Anti.corruzione).

Il Piano delle performance 2015, redatto ai sensi del D. Lgs. 150/2009, si ispira al principio del lavoro per obiettivi, della misurazione delle prestazioni e della valorizzazione del merito. Il Piano, infatti, identifica in modo ben definito gli obiettivi strategici che la Provincia si è posta per l'anno di riferimento. Per ogni obiettivo strategico definisce puntualmente i responsabili, i tempi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori che permettono di misurarne la realizzazione. Questi obiettivi sono inoltre collegati alla valutazione della performance organizzativa e individuale di tutto il personale.

Il Piano della performance si collega strettamente agli altri documenti di pianificazione adottati dalla Provincia: il programma di mandato, che definisce la mission dell'Ente, la Relazione previsionale e programmatica, i bilanci di previsione triennali e annuali. Il documento permette di evidenziare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse assegnate rilevando gli eventuali scostamenti delle performance complessive e individuali della dirigenza, rispetto ai target fissati dal Piano della Performance.

La Relazione ha la finalità di illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati di performance ottenuti nel corso del 2015: si rendono noti i risultati raggiunti negli obiettivi strategici mediante la misurazione degli indicatori individuati a inizio anno, potendo misurare, così, in modo chiaro e trasparente i risultati raggiunti.

A settembre 2015 è stato effettuato un monitoraggio degli indicatori del Piano che ha indicato un avanzamento in linea con quanto programmato.

La Relazione sulla performance è il documento che conclude il ciclo di gestione della performance per l'anno 2015.

Quadro di riferimento normativo

In data 08.04.2014 è entrata in vigore la legge n. 56 del 7.04.2014, ad oggetto: "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" che interviene sul sistema province, ridisegnandone significativamente funzioni e ruoli. Tale normativa offre uno scenario di radicali cambiamenti nell'assetto istituzionale del paese, ridefinendo titolarità, modalità di gestione e di erogazione di importanti servizi pubblici attualmente di competenza delle province.

In particolare, l'art. 1, commi 14, 85-95, della legge n. 56 del 7.04.2014, prevede:

"14. In deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 325, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il presidente della provincia e la giunta provinciale, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, restano in carica, a titolo gratuito, fino al 31 dicembre 2014 per l'ordinaria amministrazione, comunque nei limiti di quanto disposto per la gestione provvisoria degli enti locali dall'articolo 163, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, di seguito denominato «testo unico», e per gli atti urgenti e improrogabili; il presidente assume fino a tale data anche le funzioni del consiglio provinciale. Ove alla data di entrata in vigore della presente legge la provincia sia commissariata, il commissariamento è prorogato fino al 31 dicembre 2014. Alle funzioni della provincia si applicano le disposizioni di riordino di cui ai commi da 85 a 97.

85. Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

Relazione sulla performance 2015

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

87. Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.

88. La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

89. Fermo restando quanto disposto dal comma 88, lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 85, in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei comuni e delle unioni di comuni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni. Sono altresì valorizzate forme di esercizio associato di funzioni da parte di più enti locali, nonché le autonomie funzionali. Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data è determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 92 per le funzioni di competenza statale ovvero è stabilita dalla regione ai sensi del comma 95 per le funzioni di competenza regionale.

90. Nello specifico caso in cui disposizioni normative statali o regionali di settore riguardanti servizi di rilevanza economica prevedano l'attribuzione di funzioni di organizzazione dei predetti servizi, di competenza comunale o provinciale, ad enti o agenzie in ambito provinciale o sub-provinciale, si applicano le seguenti disposizioni, che costituiscono principi fondamentali della materia e principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione:

- a) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 92 ovvero le leggi statali o regionali, secondo le rispettive competenze, prevedono la soppressione di tali enti o agenzie e l'attribuzione delle funzioni alle province nel nuovo assetto istituzionale, con tempi, modalità e forme di coordinamento con regioni e comuni, da determinare nell'ambito del processo di riordino di cui ai commi da 85 a 97, secondo i principi di adeguatezza e sussidiarietà, anche valorizzando, ove possibile, le autonomie funzionali;
- b) per le regioni che approvano le leggi che riorganizzano le funzioni di cui al presente comma, prevedendo la soppressione di uno o più enti o agenzie, sono individuate misure premiali con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

91. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, lo Stato e le regioni individuano in modo puntuale, mediante accordo sancito nella Conferenza unificata, le funzioni di cui al comma 89 oggetto del riordino e le relative competenze.

Relazione sulla performance 2015

92. Entro il medesimo termine di cui al comma 91 e nel rispetto di quanto previsto dal comma 96, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze, sono stabiliti, previa intesa in sede di Conferenza unificata, i criteri generali per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, dalle province agli enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso, nonché quelli a tempo determinato in corso fino alla scadenza per essi prevista. In particolare, sono considerate le risorse finanziarie, già spettanti alle province ai sensi dell'articolo 119 della Costituzione, che devono essere trasferite agli enti subentranti per l'esercizio delle funzioni loro attribuite, dedotte quelle necessarie alle funzioni fondamentali e fatto salvo comunque quanto previsto dal comma 88. Sullo schema di decreto, per quanto attiene alle risorse umane, sono consultate le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dispone anche direttamente in ordine alle funzioni amministrative delle province in materie di competenza statale.

93. In caso di mancato raggiungimento dell'accordo di cui al comma 91 ovvero di mancato raggiungimento dell'intesa di cui al comma 92, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al medesimo comma 92 dispone comunque sulle funzioni amministrative delle province di competenza statale.

94. Al fine di tener conto degli effetti anche finanziari derivanti dal trasferimento dell'esercizio delle funzioni, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 92 possono essere modificati gli obiettivi del patto di stabilità interno e le facoltà di assumere delle province e degli enti subentranti, fermo restando l'obiettivo complessivo. L'attuazione della presente disposizione non deve determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

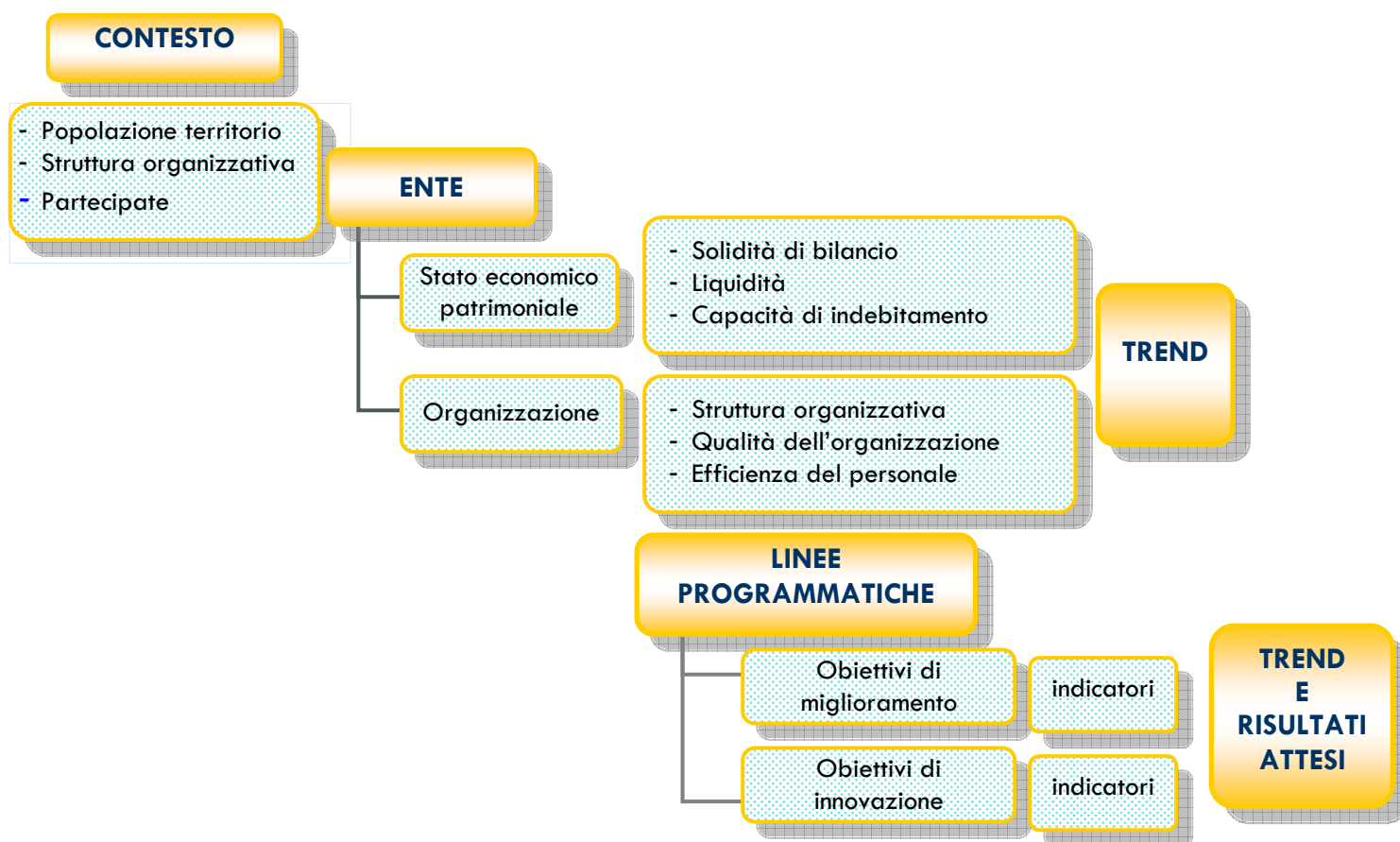
95. La regione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, a dare attuazione all'accordo di cui al comma 91. Decorso il termine senza che la regione abbia provveduto, si applica l'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131."

In tale contesto, e nelle more di adozione dei decreti attuativi della legge sulle province, si è ritenuto indispensabile garantire per il 2014 obiettivi di mantenimento dei servizi, a tutela delle funzioni esercitate a favore dei cittadini e a salvaguardia della professionalità del personale, attraverso azioni coerenti con le disposizioni della legge n. 56 del 7.04.2014.

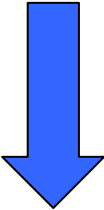

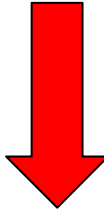
L'albero della performance rappresenta il collegamento fra mandato, programmi e obiettivi strategici.

In perfetta sintonia con "l'albero delle performance", percorso logico di gestione del Piano delle performance definito dalla delibera n. 112/10 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), il Piano elaborato si ispira allo schema che segue:

Relazione sulla performance 2015



La misurazione della performance va effettuata con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative e aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti

Performance organizzativa (art. 8 d.lgs 150/2009)	Performance individuale (art. 9 d.lgs 150/2009)	
		
	Dirigenti e Responsabili P.O.	Dipendenti
<ul style="list-style-type: none"> • Impatto delle politiche • Attuazione di piani e programmi, nel rispetto di fasi e tempi previsti, degli standard e del livello previsto di assorbimento delle risorse • Grado di soddisfazione dei destinatari di attività e servizi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambito organizzativo di responsabilità • Obiettivi specifici individuali • Contributo e performance generale, competenze professionali e manageriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi specifici di gruppo e individuali • Contributo a performance generale dell'U.O. di appartenenza, competenze e comportamenti professionali e organizzativi

Relazione sulla performance 2015

<ul style="list-style-type: none">• Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali• Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con gli stakeholders• Efficienza nell'impiego delle risorse, riduzione costi e ottimizzazione tempi• Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati• Pari opportunità	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di valutazione collaboratori	
---	---	--

Chi siamo

La Provincia in sintesi	
Superficie	3.244 km ²
Abitanti	498.055 (30 giugno 2011)
Densità	153,53 ab./km ²
Comuni	91
Province confinanti	Roma, L'Aquila, Isernia, Caserta, Latina

La **Provincia di Frosinone** è stata istituita il 6 dicembre del 1926. In tale data il Consiglio dei Ministri deliberava di istituire 17 nuove province fra le quali quella di Frosinone.

Una provincia della quale facevano parte inizialmente 117 comuni, con un territorio che, comprendeva anche la fascia costiera tirrenica, ovvero l'intero circondario di Gaeta e parte di quello di Velletri.

Con tale provvedimento la regione laziale, che sino a quel momento era costituita dalla sola provincia di Roma, venne suddivisa nelle province di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo – e successivamente Littoria (Latina), istituita nel 1934 – per complessivi 360 comuni e una popolazione che, secondo il censimento del 1921, era di poco superiore ai due milioni di abitanti.

Il 02 Gennaio 1927 venne emanato il Regio decreto legge n. 1, recante: "*Riordinamento delle circoscrizioni provinciali*" (in Gazz. Uff. dell'11 gennaio, n. 7), con cui fu istituita formalmente la Provincia di Frosinone e se ne delinearono i pressoché definitivi confini.

Con tale decreto la costa tirrenica veniva assegnata a Roma e la provincia risultava costituita da 86 comuni (nel corso del 1927 si aggiungono i comuni di Vallecorsa, Amaseno e Castro dei Volsci, nel 1948 si aggiungeva Gallinaro e nel 1957 veniva costituito il comune di Posta Fibreno) con una popolazione complessiva di più di 400.000 abitanti: talché fra le 92 province italiane, essa era al 35.mo posto per numero di abitanti e al 39.mo per superficie territoriale.

La **Provincia di Frosinone** è una provincia del Lazio di 498.055 abitanti.

Confina a nord con l'Abruzzo (Provincia dell'Aquila), a est con il Molise (Provincia di Isernia), a sud-est con la Campania (Provincia di Caserta), a sud con la Provincia di Latina e a ovest con la Provincia di Roma.

Relazione sulla performance 2015



Il territorio della provincia comprende larga parte del bacino del fiume Sacco e di quello del Liri. I confini territoriali sono posti per lo più in corrispondenza di catene montuose, dai Monti Ernici a nord e i Monti Lepini a sud-ovest, ai Monti Ausoni e i Monti Aurunci a sud, alle Mainerde a nord-est.

Orografia

Il sistema montuoso che interessa il territorio della provincia di Frosinone segue il naturale sviluppo delle catene montuose della penisola italiana; i due sistemi principali sono ascrivibili all'Appennino centrale a nord, e al preappennino laziale a sud, divisi da un vasto territorio vallivo attraversato dal fiume Sacco e dal Liri, definito complessivamente Valle Latina. Il tratto dell'Appennino centrale che degrada nella provincia si muove dai Monti Sabini a Nord fino a scendere nel frusinate in direzione sud-est nelle catene dei Monti Simbruini (fino a Filettino), Monti Cantari ed Ernici fino alla conca di Sora. Un tratto dell'Appennino abruzzese sconfinava nel Lazio a est di Sora e della media valle del Liri: dalla Serra Lunga sempre in direzione sud-est raggiunge la Valle di Comino e il gruppo montuoso delle Mainerde-Monti della Meta. Fra le vette principali il Monte Viglio a Filettino, la Monna a Guarcino, Pizzo Deta (Pizzuteta) a Veroli e il Monte Meta a Picinisco. Appartengono invece al preappennino laziale le catene montuose che si sviluppano parallele all'appennino centrale, delle quali la minore è il gruppo del Monte Cairo a nord di Aquino, che separa la Val Comino dalla valle del Liri. Dal Vulcano Laziale in provincia di Roma scendono verso sud-est invece i Monti Lepini che in provincia di Frosinone raggiungono modeste altezze con il Monte Cacume presso Patrica. I Lepini degradano poi presso Priverno dove la valle del fiume Amaseno li separa dal gruppo montuoso degli Ausoni-Aurunci che a sud raggiungono le foci del Garigliano. Tra le cime si ricorda il Monte Fammera

Idrografia

Relazione sulla performance 2015

Laghi

La maggior parte dei bacini lacustri sono invasi artificiali per l'alimentazione di centrali idroelettriche. Interessano la valle del Liri, a Vallerotonda il lago di Cardito, a Picinisco il lago di Grotta Campanaro, a Ceprano il lago di Isoletta originato dalle acque del Liri e il lago San Giacomo. Gli unici due bacini naturali sono di origine carsica, il lago di Canterno presso Fiuggi e il lago di Posta Fibreno.

Fiumi

L'idrografia del territorio della provincia è segnata da due principali bacini fluviali: la valle del Liri-Garigliano e la Valle del Sacco. Il primo inizia il suo corso in Abruzzo per poi entrare nel Lazio presso Sora, dove accresce notevolmente la sua portata grazie al principale affluente, il Fibreno che sorge presso il lago omonimo. Il Liri divide quindi in due la provincia, sviluppando il suo percorso da nord verso sud fino a Ceprano dove incontra il Sacco. Prima di incontrare il Gari e di formare il Garigliano riceve le acque del Melfa, il principale fiume della Valcomino, insieme al Mollarino.

Nella valle del Sacco dai monti Ernici scende il fiume Cosa che attraversa Alatri e Frosinone. L'Amaseno, che sorge presso l'omonima città, è l'unico fiume non affluente del Liri, che attraversa l'agro pontino e sfocia nel Tirreno presso Terracina (LT).

Clima

Secondo i dati medi del trentennio 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si aggira attorno ai +6 °C, mentre quella dei mesi più caldi, luglio e agosto, si attesta sui +23 °C; mediamente, si registrano 47 giorni di gelo all'anno. Le precipitazioni medie annue sono abbondanti, attorno ai 1300 mm, mediamente distribuite in 100 giorni, con un picco tra l'autunno e l'inverno ed un minimo relativo estivo.

Trasporti e vie di comunicazione

Le vie di comunicazione principali della provincia di Frosinone seguono prevalentemente la conformazione naturale del territorio: senza dover scavalcare valichi di elevata altezza o traforare montagne; ferrovie e strade si sviluppano nei fondovalle della Ciociaria e della Valle del Liri, rispettivamente lungo le direttrici Roma-Napoli e Abruzzo-Tirreno.

Linee ferroviarie

Le linee ferroviarie che attraversano il territorio provinciale sono due: la ferrovia Roma-Frosinone-Cassino-Napoli, ora affiancata dalla linea ad alta velocità classificata nella RFI come parte della rete ferroviaria nazionale fondamentale, e la Avezzano-Sora-Roccasecca, considerata invece parte della rete complementare. Una ferrovia minore, a scartamento ridotto, un tempo attraversava il territorio dei monti Ernici, da Palestrina a Frosinone via Fiuggi, detta Ferrovia Roma-Fiuggi, oggi attiva solo in provincia di Roma.

Linee Stradali

Autostrade e superstrade

Lungo la Valle del Sacco e nell'alta Terra di Lavoro da Ceprano a Caianello si sviluppa l'autostrada del Sole, che nel territorio provinciale è suddivisa in sette caselli.

Un sistema di superstrade invece si sviluppa a est dell'autostrada, per collegare le aree interne della Valcomino e dell'alta valle del Liri con il capoluogo e il meridione. Da Frosinone ha inizio la Strada Statale 214 Maria, detta anche supestrada Frosinone-Sora, a quattro corsie, che dal capoluogo raggiunge Sora. Qui l'ultima uscita non è distante dal percorso della Strada Statale 690 Avezzano-Sora, strada a scorrimento veloce, di due corsie, che dalla Marsica entra attraverso la Valle Roveto in provincia di Frosinone dove diventa la Strada Statale 627 della Vandra e prosegue poi per la Val Comino fino alla Strada Statale 509 di Forca d'Acero e poi a Cassino.

Altre strade

Il resto del territorio provinciale è coperto da una rete stradale minore caratterizzata dalle antiche strade.

Aeroporti

Aeroporto di Frosinone Girolamo Moscardini – aeroporto militare

Aeroporto di Aquino – Da lunedì 17 novembre 2008 l'aeroporto di Aquino, con il suo centro di attività sportiva, è stato aperto al traffico aereo locale.

Relazione sulla performance 2015

Cenni sull'Amministrazione Provinciale

Gli organi di governo

La disciplina delle province, definite **enti di area vasta**, è espressamente qualificata come transitoria, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione. Sono organi delle "nuove" province:

- a) il presidente della provincia;
- b) il consiglio provinciale;
- c) l'assemblea dei sindaci.

Gli **organi della provincia**: il presidente della provincia, il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci. Anche in questo caso, tutti gli incarichi sono a titolo gratuito.

Il **presidente** della provincia ha la rappresentanza dell'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento degli uffici. E' **eletto, in via indiretta**, dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia; sono eleggibili i sindaci della provincia il cui mandato scade non prima di 18 mesi dalla data delle elezioni. Il presidente resta in carica **quattro anni**, ma è prevista la **decadenza automatica** in caso di **cessazione dalla carica di sindaco**. L'elezione avviene sulla base di **candidature** sottoscritte da almeno il 15 per cento degli aventi diritto al voto. Ogni elettore vota per un solo candidato ed **il voto è ponderato**. È eletto il candidato che consegue il maggior numero di voti, sulla base della predetta ponderazione.

Il **consiglio provinciale** è composto dal presidente della provincia e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione (da 16 a 10). Svolge funzioni di indirizzo e controllo, approva regolamenti, piani, programmi e approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; ha potere di proposta dello statuto e poteri decisori finali per l'approvazione del bilancio. Il consiglio provinciale è **organo elettivo di secondo grado** e dura in carica 2 anni; hanno diritto di elettorato attivo e passivo i sindaci e i consiglieri dei comuni della provincia. Anche per tali cariche, è prevista la decadenza da consigliere provinciale in caso di cessazione dalla carica comunale. Il **voto** anche in questo caso è **ponderato**. E' prevista la presentazione di **liste**, sottoscritte da almeno il 5 per cento degli aventi diritto al voto. La lista è composta da un numero di candidati non superiore al numero di consiglieri da eleggere né inferiore alla metà. Il voto non è però attribuito alle liste, ma solo ai singoli candidati. Viene dunque stilata un'unica graduatoria e sono eletti i candidati che ottengono il maggior numero di voti, secondo la ponderazione.

L'**assemblea dei sindaci** è composta dai sindaci dei comuni della provincia. È competente per l'adozione dello statuto e ha potere consultivo per l'approvazione dei bilanci; lo statuto può attribuirle altri poteri propositivi, consultivi e di controllo.

Sono organi tecnici della Provincia:

- a) il **Direttore Generale**. E' incaricato di attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo. Sovrintende alla gestione dell'Ente ed i Dirigenti rispondono, nell'ambito delle funzioni loro assegnate, al Direttore Generale.
- b) i **Dirigenti**. Spetta ai Dirigenti la direzione dei Servizi e degli Uffici, la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, nell'ambito della divisione tra compiti politici di indirizzo e controllo, e compiti di gestione. I Dirigenti sono responsabili della correttezza amministrativa, della efficienza e dei risultati della gestione.
- c) il **Segretario Generale**. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico -amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente. Partecipa con funzioni consultive alle riunioni della Giunta e del Consiglio e cura la verbalizzazione degli atti.
- d) il **Collegio dei Revisori dei Conti**. Collabora con l'organo consiliare ed esprime pareri sui vari documenti contabili dell'Ente. Vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione.

Il Palazzo Provinciale

Gli uffici, composti in gran parte da personale proveniente dalla soppressa Provincia di Caserta, sono ospitati prima nei locali del Palazzo "La Rocca" (sede della Prefettura) e poi nel Palazzo "Molella" (nei pressi della chiesetta di S. Lucia e distrutto dai bombardamenti nel 1943). Si avverte presto l'esigenza di costruire una

Relazione sulla performance 2015

sede propria con almeno cento vani. Viene individuata un'area in contrada "Olivastro", nei pressi della allora stazione delle Ferrovie elettriche vicinali Frosinone – Fiuggi – Roma (oggi "Piazza Antonio Gramsci"). L'incarico per la progettazione del Palazzo per gli uffici provinciali viene affidato all'Architetto Giovanni Jacobucci (Supino 1895 - Roma 1970). La posa della prima pietra avviene il 28 ottobre 1930 e i lavori si protrarranno per circa tre anni. Data la forte pendenza del terreno, gran parte delle spesa viene assorbita dalla realizzazione di muri di sostegno per portare alla stessa quota la vasta area prescelta. L'edificio viene costruito con struttura portante in cemento armato e muratura perimetrale portante.

La soluzione planimetrica scaturisce dalla forma del cortile, pressoché quadrato, intorno al quale sono dislocati i vari ambienti. Il cortile, che si trova ad una quota inferiore rispetto al piano di accesso del palazzo, è delimitato da un portico realizzato con archi a tutto sesto. L'aspetto esteriore è caratterizzato da una miscellanea di stili.

Elementi classici rivisitati in chiave barocca sono ben visibili nelle lesene e nel rivestimento in travertino della parte centrale del prospetto anteriore e nei timpani delle finestre nella facciate laterali. All'interno, dal colonnato dell'atrio si accede, a sinistra, alla sala che conserva l'opera "Madonna del Grano", pannello policromo di Basilio Cascella (acquistato nel 1929) e, centralmente, all'imponente scala d'onore a due rampe impreziosita, negli anni cinquanta, da una vetrata policroma con formelle rette da piombo raffiguranti gli stemmi dei principali comuni della Provincia nonché dalle sculture di Umberto Mastroianni collocate, negli anni ottanta, nelle due nicchie ai lati della vetrata. Di rilievo l'elegante Salone di rappresentanza arricchito, sempre negli anni ottanta, da grandi tele di Giovanni Colacicchi raffiguranti monumenti e paesaggi della Ciociaria. Quadri e sculture di artisti nazionali e locali adornano la Sala Giunta, gli Uffici del Presidente e del Segretario Generale nonché i corridoi e altri ambienti.

Cosa facciamo

Secondo l'art. 3 del Dlgs. 267/2000, la provincia, ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. Il ruolo della Provincia di Frosinone è quello di rappresentare un fondamentale raccordo tra la Regione Lazio ed il territorio.

Ma vediamo com'è organizzata, tenendo sempre presente che le diverse aree sono fortemente interconnesse benché appaiano così diversificate tra loro.

Gli strumenti di programmazione

	Anni	1	2	3	4	
Strumenti						
Programma di Mandato						
Relazione Previsionale Programmatica						
Bilancio Pluriennale						
Programma LLPP						
Piano Assunzioni						
Bilancio di previsione						

Alcune definizioni

Programma di Mandato

Il Programma di mandato è il documento con cui l'Amministrazione si impegna con i cittadini per la promozione della qualità della vita delle persone e della comunità, secondo scelte qualificanti. E' predisposto dal Presidente e presentato al Consiglio.

Bilancio di Previsione

Il Bilancio di previsione è il documento di programmazione economico-finanziaria dell'ente. E' predisposto dalla Giunta e approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno ed è composto dai seguenti documenti: il Bilancio annuale e pluriennale nei quali sono evidenziate le entrate e le spese che si prevedono nel periodo considerato, la Relazione previsionale e programmatica (triennale) che illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, il Programma LL.PP.

Relazione sulla performance 2015

(triennale) che è costituito dall'elenco dei lavori e delle opere previste nel triennio con articolazione della copertura finanziaria.

Piano Assunzioni

E' lo strumento di pianificazione dei fabbisogni di personale. Viene elaborato attraverso la rilevazione dei fabbisogni di ogni struttura dell'Ente nell'ambito della negoziazione di budget, è approvato dalla Giunta ogni tre anni. Può essere aggiornato annualmente ed eventualmente integrato in corso d'anno.

Piano Esecutivo di Gestione

Sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, la Giunta definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Sintesi attività

Attività Politiche del lavoro

Flusso iscrizioni ai Centri per l'Impiego					
Anno 2015			Anno 2014		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
14373	11663	26036	12828	10062	22890

Provincia di Frosinone						
Flusso iscrizioni collocamento obbligatorio						
	Anno 2015			Anno 2014		
Centro per l'Impiego	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Anagni	52	26	78	45	35	80
Cassino	137	107	244	98	78	176
Frosinone	209	149	358	200	155	355
Sora	104	72	176	75	88	163
TOTALE	502	354	856	418	356	774

Provincia di Frosinone			
Colloqui sostenuti dagli utenti			
Tipo di colloquio	Maschi	Femmine	Totale
Formazione	90	136	226
Inserimento lavorativo	1254	1035	2289
Orientativo singolo	11317	9140	20277
Informativo Garanzia Giovani	4893	5172	10047
TOTALE	15519	13487	32839

Relazione sulla performance 2015

Nella tabella seguente si riporta lo stato delle adesioni e delle misure attivate nei confronti degli aderenti al Programma Garanzia Giovani.

Provincia di Frosinone										
CONDIZIONE	Centri per l'Impiego								Provincia	
	Anagni	%	Cassino		Frosinone		Sora			
A - Adesione o riadesione	277	26,92%	24	0,88%	1174	22,52%	116	4,00%	1591	13,39%
C - Cancellati mancanza requisiti	29	2,82%	171	6,24%	114	2,19%	207	7,14%	521	4,39%
P - Presi in carico	397	38,58%	896	32,68%	2151	41,27%	718	24,78%	4162	35,03%
T - Trattati	193	18,76%	835	30,45%	711	13,64%	1345	46,41%	3084	25,96%
U - Cancellati mancato appuntamento	64	6,22%	633	23,09%	739	14,18%	429	14,80%	1865	15,70%
D - Ripensamento giovane	13	1,26%	45	1,64%	65	1,25%	31	1,07%	154	1,30%
F - Fine partecipazione	28	2,72%	45	1,64%	143	2,74%	26	0,90%	242	2,04%
N - Chiusura d'ufficio	7	0,68%	23	0,84%	17	0,33%	15	0,52%	62	0,52%
In elaborazione	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
X - Patto attivazione non firmato	0	0,00%	3	0,11%	0	0,00%	10	0,35%	13	0,11%
R - Rifiuto politica attiva	21	2,04%	67	2,44%	98	1,88%	1	0,03%	187	1,57%
TOTALE ADERENTI	1029		2742		5212		2898		11881	
	8,66%		23,08%		43,87%		24,39%			
Totale trattati	752		2718		4038		2782		10290	
MISURE ATTIVATE										
Tirocini	223		459		843		745		2270	
Assunzioni a tempo indeterminato	19		82		125		55		281	
Assunzioni contratto apprendistato	15		18		58		29		120	
Assunzioni a tempo determinato > 6 mesi	9		27		56		25		117	
Assunzioni con contratto a progetto	10		27		24		29		90	
Totale misure attivate	276		613		1106		883		2878	
% trattati	73,08%		99,12%		77,48%		96,00%		86,61%	
% misura attivata	26,82%		22,36%		21,22%		30,47%		24,22%	
% misura attivata su validi	46,78%		35,41%		38,64%		42,80%		39,72%	

NB. I dati di cui sopra sono riferiti al periodo gennaio-ottobre 2015

Attività svolte nell'ambito dell'Avviso Pubblico per i contratti di ricollocazione

CPI	Numero ammessi	Numero convocati primo colloquio	Numero presentati colloquio	Numero utenti che hanno firmato il CDR	Ente scelto
SORA	56	56	55	51	1 Accademia
					3 Cartesio
					12 DMD
					15 ERFAP
					2 Randstad
					18 Sirio

Relazione sulla performance 2015

CPI	Numero ammessi	Numero convocati primo colloquio	Numero presentati colloquio	Numero utenti che hanno firmato il CDR	Ente scelto
CASSINO	48	48	47	41	DMD ITALIA
					ERFAP LAZIO
					SIRIO FORMAZIONE
					FB FORMAZIONE

CPI	Numero ammessi	Numero convocati primo colloquio	Numero presentati colloquio	Numero utenti che hanno firmato il CDR	Ente scelto
FROSINO NE	179	179	136	133	CENTRO STUDI ACCADEMIA
					CARTESIO
					SIRIO FORMAZIONE
					DMDI ITALIA
CPI	Numero ammessi	Numero convocati primo colloquio	Numero presentati colloquio	Numero utenti che hanno firmato il CDR	Ente scelto
ANAGNI	51	51	51	35	10 INSI
					14 euroconsulting
					1 EYES srl
					1 WORK ESPERIENCE
					7 centro studi accademia
					1 saip formazione srl
					1 dmd italia srl

Relazione sulla performance 2015

Attività Servizi Ambientali

<p>Controllo e la verifica degli interventi di bonifica ed il monitoraggio ad essi conseguenti previsti dagli art. 242 e 248 del D.Lgs 152/2006 – parte quarta Titolo V “Bonifica dei siti contaminati” e s.m.i.</p>	<p>Firmata la Convenzione disciplinante i rapporti con ARPA AZIO</p>
<p>Legge n. 68 del 22/05/2015. Regolarizzazione contravvenzioni in materia ambientale ai sensi degli artt. 318 bis e seguenti del D.Lgs.n.152/2006, introdotti dalla</p>	<p>Stipulato di un accordo operativo per la sollecita definizione del procedimento di regolarizzazione delle contravvenzioni in materia ambientale con la Procura della Repubblica, presso il Tribunale di Frosinone</p>
<p>Censimento, verifica e controllo dell’esercizio e della manutenzione degli impianti termici ricadenti nel territorio della provincia di Frosinone,</p>	<p>Contratto di Servizio repertorio n. 8171 del 4 novembre 2013 con la società in house “A.P.E.F. s.c.a.r.l.” : impegno complessivo pari ad € 701.400,00. Ricavo complessivo € 1.004.600,00</p>
<p>Sanzioni amministrative per la definizione dei verbali riguardanti le infrazioni in materia ambientale, di competenza della Provincia di Frosinone ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., ai sensi ai sensi e per gli effetti del disposto dell’art.18 della Legge n.689/2011 e degli articoli n.192 comma 1 e comma 2</p>	<p>Sanzioni amministrative € 48.168,39 Iscrizione a Ruolo presso Equitalia somme per complessivi € 182.697,84.</p>
<p>Come richiesto dalla Regione Lazio chiusura dei procedimenti di certificazione dell’avvenuta esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti ex discariche comunali</p>	<p>Chiusura procedimenti per complessivi n. 41 siti</p>
<p>Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità art. 7, comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 Decreto 28 luglio 2005 del Ministero delle Attività Produttive relativo ai Criteri per l’incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare; Gestore Servizi Energetici Delibera ARG/elt 74/08 1 “Testo coordinato delle integrazioni e modifiche apportate con deliberazioni ARG/elt 184/08, 1/09, 186/09, 127/10, 226/10 e 181/11 - testo integrato delle modalità e delle condizioni tecnico economiche per lo Scambio Sul Posto”</p>	<p>A seguire dell’Accordo per il Programma “FONTI ALTERNATIVE PER IL SISTEMA SCOLASTICO E PER GLI EDIFICI PUBBLICI” sottoscritto il 2 agosto 2006 tra Provincia di Frosinone e n.22 istituti scolastici di istruzione superiore Incasso complessivo (competenza + residuo= € 63.069,50)</p>
<p>D.LGS. 152/2006 – D.C.R. N. 42/2007 – D.G.R. 219/2011. AUTORIZZAZIONE PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE</p>	<p>n. 60 AUTORIZZAZIONI Oneri istruttori incassati € 27.085,00</p>

Relazione sulla performance 2015

D.LGS. 152/06, AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA – ART. 269 COMMA 2. – ART 269 COMMA 8 - ART 272 C. 2 - 275 COMMA 20	n. 27 AUTORIZZAZIONI Oneri istruttori incassati € 29.321,65
D.P.R. 13 MARZO 2013, N. 59 – ADOZIONE DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.). Attività di studio volta alla tutela delle risorse idriche e alla protezione idrogeologica del bacino idrografico del Fiume Cosa	n. 17 AUTORIZZAZIONI matrice Acqua, Emissioni in atmosfera, Rifiuti Stipulata convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica dell'Università degli Studi di Cassino
Autorizzazioni Integrata Ambientale	Convocate n. 14 Conferenze di Servizio Proroghe rilasciate n.7 Oneri istruttori incassati € 12.500,00
Legge Regionale n. 42 del 10 Maggio 1990 " Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV" ; ART. 12 del D.LGS n. 387/2003 Realizzazione di un impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica	n. 1 Autorizzazioni
Art. 208 del D.lgs. 152/06 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, autorizzazione all'esercizio dell'attività di trattamento rifiuti non pericolosi	n. 1 Autorizzazioni
D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 216) . Iscrizione al Registro Provinciale degli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata	n.10 nuove iscrizioni
Gestione delle attività connesse al rilascio, rinnovo e/o modifiche, delle autorizzazioni per gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti, pericolosi e non, ed al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	Oneri istruttori incassati € 27.008,45
Direttiva Rifiuti 2008/98/CE del 19 novembre 2008 che fornisce i principi quadro in materia di gestione rifiuti; Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio approvato con D.G.R. n. 14 del 18 gennaio 2012	Approvazione Bando per la concessione di finanziamenti ai comuni della Provincia di Frosinone per la realizzazione e il completamento dei centri di raccolta dei rifiuti differenziati comunali e realizzazione di interventi per il potenziamento del servizio di raccolta differenziata Parte Capitale. Annualità Finanziamento 2012 D.G. R. N.406/2012. Annualità Finanziamento 2013 D.G. R. N.903/2014. Annualità Finanziamento 2014 D.G. R. N. 547/2014".
	Approvazione schema Convenzione Bando rivolto ai Comuni e alle Unioni di Comuni della Provincia di Frosinone per la presentazione di candidature in ordine alla progettazione e alla realizzazione di servizi innovativi per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani.", Annualità i 2012-2014", Parte Corrente.

Relazione sulla performance 2015

Indicatori economici

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			11.680.275,39
RISCOSSIONI	19.188.453,49	46.464.406,52	65.652.860,01
PAGAMENTI	15.129.707,33	46.983.139,40	62.112.846,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			15.220.288,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			15.220.288,67
RESIDUI ATTIVI	107.181.911,12	14.395.580,82	121.577.491,94
RESIDUI PASSIVI	33.417.672,94	14.311.793,83	47.729.466,77
<i>Differenza</i>			73.848.025,17
<i>FPV per spese correnti</i>			9.488.063,72
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			33.319.134,69
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			46.261.115,43

Relazione sulla performance 2015

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	55.459.000
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	54.501.000
3	SALDO FINANZIARIO	958.000
4	SALDO OBIETTIVO 2015	2.993.000
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	2.993.000
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	- 2.035.000

Relazione sulla performance 2015

Nell'ambito di ciascuna area, gli obiettivi sono poi individuati quali obiettivi di mantenimento finalizzati, cioè, a salvaguardare e migliorare le performances gestionali storiche in ragione del processo di trasformazione normativo che da due anni mira a ridefinire l'assetto istituzionale delle province, riducendone funzioni e risorse.

1. POLITICHE PER LO SVILUPPO E SERVIZI ALLA COLLETTIVITA'

SETTORE	POLITICHE DEL LAVORO
----------------	-----------------------------

OBIETTIVI	Miglioramento dell'offerta dei servizi provinciali per l'impiego
------------------	---

Descrizione	Si intende migliorare le performance del sistema dei centri per l'impiego, nella loro capacità di stimolare la disponibilità a cercare lavoro dei propri utenti, di comunicare alle aziende i candidati più idonei ai posti di lavoro segnalati, di aumentare la soddisfazione in generale per i servizi resi
-------------	---

Progetto Peg	090346	Incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro
	010945	Svolgimento dei servizi di informazione e consulenza sulla Unione Europea

Centro di Costo	46 Servizi Provinciali per l'Impiego – Centri per l'Impiego; 45 Politiche comunitarie e Riordino Istituzionale
-----------------	--

Stakeholders	Collettività
	Regione
	UE
	Enti locali
	Soggetti Privati

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione azioni progetto: "Garanzia Giovani" 2. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 3. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 4. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015
--------	---

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
-------------	------	---

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	FORMAZIONE
----------------	-------------------

OBIETTIVI	Miglioramento programmazione e gestione iniziative formazione professionale e obbligo formativo
------------------	--

Descrizione	L'obiettivo mira ad aumentare l'efficienza del sistema provinciale nella capacità di impegnare tutte le risorse disponibili per azioni di formazione professionale a favore della collettività, e nel programmare tali azioni in modo quanto più coerente possibile con le esigenze della collettività.
-------------	---

Progetto Peg	020322	Attività di formazione professionale – FSE – Obbligo formativo
--------------	--------	--

Centro di Costo	22 Attività Formative e Formazione Professionale
-----------------	--

Stakeholders	Collettività
	Regione
	UE
	Enti locali
	Soggetti Privati

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi di cui alla Deliberazione Consiglio n. 20/2015 del 15.09.2015 Attività di controllo e monitoraggio Agenzia Frosinone Formazione. 2. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 3. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 4. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015
--------	---

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	ATTIVITÀ CULTURALI E TURISTICO - SPORTIVE	
OBIETTIVI	Valorizzazione del ruolo e della rilevanza del territorio provinciale nella filiera turistica regionale. Promozione dei beni culturali, storici ed archeologici	
Descrizione	<p>Valorizzazione del territorio provinciale, mettendone in rilievo le eccellenze turistiche e la collocazione strategica per la mobilità dei flussi turistici; creazione, attraverso strategie comuni pubblico – privato, di un' immagine del territorio frusinate come contesto turistico – culturale integrato (località turistiche, beni culturali e ambientali, prodotti tipici dell' agricoltura e dell' artigianato locale, imprese turistiche); costruire politiche di marketing integrate che contribuiscano all' aumento del flusso turistico in provincia. Sostenere il processo di crescita culturale della collettività; accrescere il complesso delle attività culturali, valorizzando la creatività e la dinamicità della società locale, stimolando l' associazionismo ed indirizzando la popolazione a sviluppare ed usufruire del patrimonio culturale del territorio. Avviare la promozione integrata del territorio che sappia valorizzare e far conoscere le peculiarità di questa terra. Rendere fruibili e promuovere i tracciati della via Sancti Benedicti e della via Francigena.</p> <p>Archivio storico</p> <p>Raccoglie, inventaria e conserva documenti originali di interesse storico, ne assicura la consultazione per finalità di studio e di ricerca, cura la conservazione della documentazione storica della comunità locale e ne garantisce l'uso pubblico e la valorizzazione.</p>	
Progetto Peg	030123	Sviluppo e valorizzazione del libro e della lettura
	030224	Valorizzazione dei beni culturali, storici ed archeologici
	040125	Sviluppo turistico
	040226	Diffusione delle discipline sportive e dello spettacolo
Centro di Costo	23 Biblioteca Provinciale; 24 Promozione beni servizi ed attività culturali; 25 Politiche turistiche; 26 Sport, tempo libero e spettacolo	
Stakeholders	Collettività Regione e Enti locali Soggetti Privati Amministrazioni Statali	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attività di patrocinio e di supporto alle iniziative di rilievo culturale della provincia ai sensi della L.R. 17/2007 e L.R. 42/1997 2. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 3. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 4. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015 	

Relazione sulla performance 2015

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	90%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto, anche per le difficoltà di trasferimento delle risorse regionali
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
----------------	------------------------------------

OBIETTIVI	Valorizzazione patrimonio faunistico e tutela biodiversità – attività di promozione dei prodotti agricoli tipici e tradizionali
------------------	--

Descrizione	<p>Sostenere il ruolo dell'agricoltura e favorire la permanenza della popolazione nel territorio rurale. Assicurare interventi in materia faunistica ai fini della conservazione e ricostituzione del patrimonio faunistico, tutelando la biodiversità attraverso la gestione e il contenimento degli squilibri, contribuendo alla salvaguardia della produzione agricola.</p> <p>Sviluppare attività di promozione dei prodotti agricoli tipici e tradizionali ed eventi legati alla cultura ed alle tradizioni del mondo rurale a sostegno delle produzioni del territorio anche con azioni volte al riconoscimento delle denominazioni di origine (DOP e IGP).</p>
-------------	---

Progetto Peg	090143	Sviluppare le produzioni locali e valorizzare la diversificazione delle attività agricole
	070537	Competenze nelle materie Caccia e Pesca nelle acque interne

Centro di Costo	43 Agricoltura; 37 Caccia e Pesca
-----------------	-----------------------------------

Stakeholders	Collettività
	Regione
	Enti locali
	Soggetti Privati
	Amministrazioni Statali

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche sulla attuazione del Piano faunistico venatorio. Autorizzazioni faunistiche 2. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 3. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 4. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015
--------	--

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	POLITICHE SOCIALI	
OBIETTIVI	Coordinamento delle politiche rivolte agli anziani, ai disabili, alle fasce più deboli della popolazione. Favorire l'integrazione della popolazione immigrata e mantenere vivi i rapporti con i residenti all'estero.	
Descrizione	<p>Interventi a favore delle fasce più deboli e svantaggiate della popolazione provinciale. In questo ambito sono ricompresi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i servizi di assistenza specialistica a favore di studenti con disabilità frequentanti gli istituti secondari di secondo grado e a favore degli studenti con disabilità sensoriali; - il pagamento delle rette a favore dei disabili sensoriali; - i servizi di mediazione culturale e segretariato sociale per la popolazione immigrata; - i progetti di promozione della conoscenza delle culture dei soggetti immigrati. 	
Progetto Peg	080236	Realizzare azioni finalizzate all'integrazione delle popolazioni immigrate.
	080242	<p>Interventi per l'integrazione sociale delle persone con disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concorso al pagamento delle rette per la permanenza nei convitti dei disabili sensoriali; - assistenza specialistica a studenti con disabilità frequentanti gli istituti secondari di secondo grado; - assistenza specialistica a studenti con disabilità della vista e dell'udito frequentanti le scuole di ogni ordine e grado; - sostegno alle fasce deboli di popolazione attraverso la concessione di contributi straordinari; - sostegno per la gestione dei centri di accoglienza per le donne vittime di violenza;
Centro di Costo	36 Politiche dell'immigrazione ed emigrazione; 42 Politiche sociali	
Stakeholders	Collettività	
	Regione	
	Enti locali	
	Soggetti Privati	
	Terzo Settore	
		Amministrazioni Statali
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione dei servizi di assistenza specialistica a favore di tutti gli studenti aventi diritto 2. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 3. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 	

Relazione sulla performance 2015

4. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	90%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	POLIZIA PROVINCIALE
----------------	----------------------------

OBIETTIVI	Programmare e gestire le attività di controllo del territorio e di rilevazione degli illeciti, assicurando il coordinamento con le altre forze di polizia, migliorando il grado di tutela dei cittadini
------------------	--

Descrizione	Vigilanza e controllo del territori in materia ambientale nonché di caccia, pesca, ecologia, flora e fauna. Sviluppo di forme di collaborazione e di cooperazione tra Provincia ed Autorità di Pubblica Sicurezza ed Enti Locali Territoriali, a supporto di altre Forze dell'Ordine, in servizi finalizzati alla tutela della sicurezza della collettività. Soccorso e recupero della fauna in difficoltà in complementarietà con il Corpo Forestale.
-------------	--

Progetto Peg	010914	Attività di prevenzione, attività di vigilanza e controllo del territorio
	070840	Ottimizzazione di tutte le competenze attribuite/delegate che fanno capo al Centro di Costo Protezione Civile

Centro di Costo	14 Polizia Provinciale: 40 Protezione Civile
-----------------	--

Stakeholders	Collettività
	Regione
	Enti locali
	Soggetti Privati
	Amministrazioni Statali

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controlli in tema ambientale nel territorio provinciale attraverso i Nuclei ambientali 2. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 3. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 4. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015
--------	---

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

2. AMBIENTE E TERRITORIO

SETTORE	UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO E VIABILITA'												
OBIETTIVI	<p>Interventi locali per garantire la compatibilità ambientale attraverso pareri su piani, programmi e progetti per la tutela delle matrici ambientali - autorizzazioni ambientali: introduzione di semplificazioni amministrative.</p> <p>Progettare e gestire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove opere di sviluppo della rete stradale di competenza provinciale.</p>												
Descrizione	<p>Controllare e valutare l'impatto ambientale di piani e progetti, nell'ottica di una più efficace tutela della salute pubblica e del territorio, dell'inquinamento atmosferico, idrico, acustico ed elettromagnetico. Ai fini di una razionalizzazione e conseguente riduzione dei costi gestionali dell'Amministrazione Provinciale, ed in un'ottica di semplificazione amministrativa volta a ridurre i carichi burocratici su cittadini ed imprese in un particolare momento di emergenza sociale, pervenire al superamento ed al ridimensionamento di alcuni degli adempimenti richiesti dalle autorizzazioni ambientali, e determinare nuove forme più razionali di controllo e verifica, modificando così anche l'organizzazione operativa del Servizio Ambiente dell'Ente. Tali semplificazioni amministrative comporteranno anche una riduzione dei costi gravanti sulle imprese.</p> <p>Garantire un adeguato livello di funzionalità e sicurezza della rete stradale provinciale mediante manutenzioni ordinarie e straordinarie per soddisfare l'esigenza di una mobilità di persone e merci più fluida e sicura, curando l'integrale sviluppo e l'intero processo legato alle opere stradali del territorio provinciale dalla progettazione sino al collaudo. Valorizzazione programma infrastrutturale quale elemento trainante dello sviluppo locale portando a compimento gli interventi iniziati.</p>												
Progetto Peg	<table border="1"> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">070233</td> <td>Sviluppo del sistema energetico</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">070334</td> <td>Ciclo dei rifiuti</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">070435</td> <td>Realizzazione qualità ambientale</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">060128</td> <td>Valorizzazione patrimonio viario</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">060129</td> <td>Gestione procedure espropriative</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">010610</td> <td>Interventi effettuati sulla viabilità provinciale con fondi specifici regionali</td> </tr> </tbody> </table>	070233	Sviluppo del sistema energetico	070334	Ciclo dei rifiuti	070435	Realizzazione qualità ambientale	060128	Valorizzazione patrimonio viario	060129	Gestione procedure espropriative	010610	Interventi effettuati sulla viabilità provinciale con fondi specifici regionali
070233	Sviluppo del sistema energetico												
070334	Ciclo dei rifiuti												
070435	Realizzazione qualità ambientale												
060128	Valorizzazione patrimonio viario												
060129	Gestione procedure espropriative												
010610	Interventi effettuati sulla viabilità provinciale con fondi specifici regionali												
Centro di Costo	33 Energia e Qualità dell'Aria; 34 Organizzazione e smaltimento dei rifiuti; 35 Controlli ambientali 28 Grande Viabilità; 29 Progettazione; 10 Servizio Amministrativo; 09 Gare e Appalti												
Stakeholders	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Collettività</td> </tr> <tr> <td>Regione</td> </tr> <tr> <td>Enti locali</td> </tr> </tbody> </table>	Collettività	Regione	Enti locali									
Collettività													
Regione													
Enti locali													

Relazione sulla performance 2015

	Soggetti Privati
	Terzo Settore
	Amministrazioni Statali

Azioni	<p>1. Gestione dei provvedimenti tecnico-amministrativi finalizzati al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali</p> <p>2. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle arterie di competenza provinciali correlata con le risorse assegnate ed aggiornamenti censimento distributori lungo le arterie provinciali con rivelazione GPS</p> <p>3. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi.</p> <p>4. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015</p> <p>5. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015</p>
--------	---

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	80%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto, in considerazione delle difficoltà palesate alla Regione circa la carenza della dotazione organica e la difficoltà di gestire le pratiche pregresse
Azione n. 2	90%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 5	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	EDILIZIA SCOLASTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
----------------	--

OBIETTIVI	Programmazione, progettazione, gestione e manutenzione degli edifici scolastici - sostegno ad azioni per il diritto allo studio. Pianificazione territoriale
------------------	---

Descrizione	Garantire la conservazione del patrimonio edilizio scolastico in condizioni di sicurezza e di fruibilità da parte dell'utenza - Progettare e gestire interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la realizzazione delle opere necessarie alla loro messa in sicurezza e per la prosecuzione delle attività per la creazione di nuovi spazi didattici.
-------------	--

	010550	Ottimizzazione degli interventi sul patrimonio edilizio scolastico
	020119	
	020130	
	020221	Interventi per il diritto allo studio

Centro di Costo	50 Ufficio Tecnico Patrimoniale; 19; Pubblica Istruzione; 20 Immobili Scolastici; 21 Diritto allo Studio
-----------------	--

Stakeholders	Collettività
	Regione
	Enti locali
	Soggetti Privati
	Amministrazioni Statali

Azioni	<p>1. Interventi di M.O. e M.S. tesi alla conservazione degli stabili sedi di istituzioni scolastiche al fine di garantire il normale svolgimento delle attività scolastiche, il tutto compatibilmente con le risorse assegnate</p> <p>2. Gestione Piano dimensionamento scolastico provinciale</p> <p>3. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi.</p> <p>4. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015</p> <p>5. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015</p>
--------	---

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	85%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

Azione n. 5	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
-------------	------	---

Relazione sulla performance 2015

3. ORGANIZZAZIONE, TRASPARENZA E ANTI CORRUZIONE

SETTORE	SEGRETARIATO GENERALE	
OBIETTIVI	<p>Garantire la conformità dell' azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.</p> <p>Garantire il principio di trasparenza e pubblicità degli atti.</p> <p>Riorganizzazione e potenziamento dei servizi di protocollo generale.</p> <p>Potenziamento dell'assistenza giuridica per l' attività contrattuale della provincia.</p> <p>Assicurare l' assistenza legale e la difesa dell'ente nei giudizi di ogni ordine e grado nei quali la provincia sia parte.</p>	
Descrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azione di supporto, informazione e consulenza giuridico - normativa al Commissario Straordinario e ai servizi interni. Proposte di risoluzione di problematiche sollevate. 2. Gestione dell'albo pretorio on line, attraverso l' immediata pubblicazione delle delibere, delle determinazioni e degli avvisi interni e di altri Enti con la contestuale riproduzione degli stessi, se richiesta dagli interessati. 3. L' ufficio contratti, quale unità di supporto trasversale, provvede alle fasi della stesura e stipula in forma pubblica amministrativa e scrittura privata autentica (per i quali è previsto l'intervento del Segretario Generale quale Ufficiale rogante) dei contratti relativi ad appalti di lavori, beni e servizi e dei contratti immobiliari, con le modalità previste dal vigente Regolamento per la disciplina dei contratti. 4. Partecipazione alle udienze innanzi alle diverse magistrature con la finalità di prevenire e governare i conflitti interni ed esterni, anche attraverso processi di concertazione e di componimento bonario tra le parti di volta in volta contrapposte. 5. Assicurare il supporto legale all'Agenzia provinciale Frosinone Formazione mediante avvocati dell'Ente, secondo le modalità definite in specifica convenzione. 	
Progetto Peg	010202	Assistenza organi istituzionali
	010917	Servizio legale
	090244	Interventi per la competitività del territorio
Centro di Costo	02 Segretariato generale	
	17 Patrocinio legale	
Stakeholders	Collettività	
	Regione	
	Enti locali	
	Soggetti Privati	
	Amministrazioni Statali	
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione degli strumenti regolamentari per l'attuazione della legge n. 56/2014. 2. Riorganizzazione strutturale dell'Ente 3. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 	

Relazione sulla performance 2015

	4. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015
	5. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto in relazione al fatto che la Regione Lazio non ha ancora provveduto a attuare completamente il trasferimento delle funzioni
Azione n. 3	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 5	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	PRESIDENZA/COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
----------------	---

OBIETTIVI	Gestione ottimale della comunicazione interna ed esterna dell'ente per favorire la conoscenza e la visibilità delle iniziative e degli eventi promossi dall'amministrazione – attuazione principi trasparenza – valorizzazione relazioni con il pubblico
------------------	---

Descrizione	Garantire l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alla collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica e organizzativa
-------------	--

Progetto Peg	010101	Comunicazione istituzionale - Urp
	010916	Gestione autoparco
	090244	Interventi per la competitività del territorio

Centro di Costo	01 Presidenza	
	44 Attività Produttive	
	16 Autoparco	

Stakeholders	Collettività	
	Regione	
	Enti locali	
	Soggetti Privati	
	Amministrazioni Statali	

Azioni	1. Diritto di accesso agli atti. Implementazione attività servizio URP della Provincia	
	2. Ufficio Europa. Attività di rendicontazione	
	3. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi.	
	4. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015	
	5. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015	

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo

Relazione sulla performance 2015

		del piano
Azione n. 5	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	RISORSE FINANZIARIE
----------------	----------------------------

OBIETTIVI	Gestione ottimale della programmazione e del controllo economico-finanziario
------------------	---

Descrizione	Il servizio finanziario curerà la gestione delle operazioni contabili, attraverso il monitoraggio e la rendicontazione delle risultanti, anche attraverso specifici data base dedicati alle sole scritture appostate in partita di giro. Ottimizzazione del controllo di gestione
-------------	---

Progetto Peg	010304	Programmazione finanziaria
	010305	Gestione della cassa economale
	010306	Rendicontazione finanziaria
	010348	Controllo finanziario

Centro di Costo	04 Bilancio e Gestione Finanziaria; 05 Economato; 06 Rendiconto e Gestione economica; 48 Programmazione economica e Controllo di Gestione
-----------------	---

Stakeholders	Collettività
	Regione
	Enti locali
	Soggetti Privati
	Amministrazioni Statali

Azioni	1. Monitoraggio e verifica del cash flow
	2. Obiettivi di cui alla Deliberazione Consiglio n. 20/2015 del 15.09.2015 Attività di controllo e monitoraggio Agenzia Frosinone Formazione
	3. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi.
	4. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015
	5. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 5	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	PERSONALE E INNOVAZIONE
----------------	--------------------------------

OBIETTIVI	Ottimizzazione della gestione delle risorse umane – valorizzazione della innovazione tecnologica
------------------	---

Descrizione	Garantire il buon funzionamento dei servizi attraverso la gestione giuridica ed economica delle risorse umane dell'Ente per l'intero ciclo di vita lavorativo - Armonizzazione e regolamentazione puntuale degli istituti contrattuali e normativi introdotti. Analisi dei dati concernenti le posizioni giuridiche ed economiche dei singoli dipendenti. Contenimento della spesa del personale e misure di impulso al recupero dell'efficienza. Inquadramento del personale interno e valorizzazione delle professionalità
-------------	--

Progetto Peg	010203	Programmazione del personale
	010915	Trattamento economico del personale
	010913	Innovazione tecnologica
	010711	Osservatorio statistico
	010812	Collaborazioni con Enti in materia previdenziale, pensionistica, fiscale

Centro di Costo	03 Personale e Risorse Umane; 15 Trattamento Economico del Personale; 13 Informatica; 11 Statistica; 12 Assistenza Enti Locali
-----------------	--

Stakeholders	Collettività
	Regione
	Enti locali
	Soggetti Privati
	Amministrazioni Statali

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi e controllo delle posizioni giuridiche ed economiche dei dipendenti dell'Ente e dei pensionandi. 2. Monitoraggio accordo per il trasferimento del personale della Provincia alla Regione 3. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 4. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 5. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015
--------	--

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 5	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	TRIBUTI E CONCESSIONI
----------------	------------------------------

OBIETTIVI	Gestione di tutte le entrate dell'Ente, con particolare riguardo a quelle tributarie.
------------------	--

Descrizione	Presiede ai rapporti con la Tesoreria Provinciale monitorando tutti i flussi di cassa. Controllo società partecipate. Ottimizzazione del servizio di gestione di rilascio delle concessioni
-------------	---

Progetto Peg	010407	Gestione entrate
	060130	Rilascio concessioni

Centro di Costo	07 Tributi e Risorse Finanziarie 30 Concessioni
-----------------	---

Stakeholders	Collettività
	Regione
	Enti locali
	Soggetti Privati
	Amministrazioni Statali

Azioni	<p>1. Verifica entrate provenienti dal canone per occupazione suolo pubblico e studio per la applicazione della massima esenzione del tributo</p> <p>2. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi.</p> <p>3. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015</p> <p>4. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015</p>
--------	---

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 2	95%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

SETTORE	PATRIMONIO E TRASPORTI
----------------	-------------------------------

OBIETTIVI	Inventario del patrimonio immobiliare - razionalizzazione dei beni immobili dell'ente
------------------	--

Descrizione	<p>Gestire in modo costante, continuativo e nel rispetto della normativa vigente il patrimonio istituzionale dell'Ente, operazioni di acquisizione, dismissione o alienazione dei beni stessi, oltre che gestire i fitti attivi e passivi - Gestire le fasi della programmazione, della gestione e della rendicontazione del bilancio nel rispetto di quanto disposto dal T.U.E.L. e dalle norme in materia di contabilità pubblica con particolare attenzione agli obblighi fissati dal Patto di Stabilità Interno - Monitorare in termini economico-patrimoniali gli andamenti finanziari di entrate e spese, in sinergia con gli altri Settori, per verificare il rispetto degli equilibri di bilancio e supportare a livello tecnico-contabile gli organi politici, direttivi e i dirigenti.</p> <p>Allineare la posizione giuridica dell' impresa di autotrasporti alla normativa e gestire l'attività conformemente alla normativa.</p> <p>Attuare una gestione efficace ed attuale dell' Albo autotrasportatori nella articolazione provinciale</p>
-------------	--

Progetto Peg	010508	Gestione patrimonio
	050127	Funzioni in materia di trasporti

Centro di Costo	08 Patrimonio; 27 Trasporti
-----------------	-----------------------------

Stakeholders	Collettività
	Regione
	Enti locali
	Soggetti Privati
	Amministrazioni Statali

Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicazione regolamento alienazione beni provinciali; ottimizzazione vendita immobili e relitti stradali. Trasferimento del Provveditorato CSA 2. Programmazione sessioni di esami per conseguimento idoneità professionale all'esercizio dell'attività di insegnante di teoria e istruttore di guida 3. Attuazione del decreto presidenziale n. 24 del 18.02.2015 che obbliga i Dirigenti a impegnare la spesa per ventiquattresimi anziché per dodicesimi. 4. Obiettivi di cui alla delibera commissariale n. 77 del 03.07.2013: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Anno 2015 5. Obiettivi di cui al Decreto Presidenziale n. 10 del 30.01.2015: Attuazione e implementazione azioni di competenza in ordine al piano triennale di prevenzione della corruzione. Revisione dinamica 2015
--------	--

Descrizione indicatore	Grado raggiungimento obiettivo performance	Note
Azione n. 1	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

Azione n. 2	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 3	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 4	95%	Il progetto è stato parzialmente raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano
Azione n. 5	100%	Il progetto è stato raggiunto ed è in linea con l'indicatore dell'obiettivo del piano

Relazione sulla performance 2015

Conclusioni

Il contributo offerto dai Dirigenti nella fase propositiva di programmazione degli obiettivi realizzabili sulla base delle dotazioni finanziarie e degli indirizzi di massima loro assegnati dall'Organo di Governo è stato per tutti soddisfacente in quanto con tale modello di governo si è giunti a qualificare la pianificazione ed a raccordare il comportamento dei soggetti partecipanti, impegnando l'Organo di Governo nella definizione degli indirizzi e nel controllo della dirigenza nella gestione.

Occorre evidenziare a tal fine che, malgrado il momento storico di particolare incertezza sul futuro istituzionale dell'Ente e le connesse complicazioni nella capacità di programmazione del proprio bilancio sia dal punto di vista delle scelte strategiche che nella individuazione delle risorse, tutti i Dirigenti hanno dimostrato piena consapevolezza dell'importanza degli obiettivi loro assegnati, inserendoli in un'ottica sistemica di continuo miglioramento dell'Ente.

I comportamenti organizzativi sono stati indirizzati al progressivo perfezionamento della qualità della prestazione individuale e di gruppo resa, alla crescita ed alla condivisione delle relative competenze professionali, il tutto nel contesto di un quadro generale organizzativo e strategico tendente alla precipua finalità del perseguimento di specifici obiettivi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi provinciali, con ricadute positive sui livelli di benessere della collettività provinciale amministrata.

Con riferimento alla fase gestionale dell'attività generale della Provincia ogni Dirigente e l'intero personale, dovendo operare in un contesto lavorativo sicuramente non stimolante, hanno profuso uno sforzo aggiuntivo dimostrando grande impegno nell'affrontare e risolvere al meglio le difficoltà derivanti dal predetto nuovo quadro istituzionale e dalla riduzione del numero dei dirigenti in servizio, con l'accorpamento ed il conferimento ad interim di alcuni servizi dell'Ente.